

Docenti di tutta Italia si ritrovano alla Liuc per due giornate di formazione

Pubblicato: Martedì 4 Dicembre 2018



Docenti delle discipline **STEM** (il noto acronimo che identifica le discipline scientifico-tecnologiche ossia **Science, Technology, Engineering and Mathematics**) da scuole di tutta Italia per due giornate di formazione alla Liuc.

Un'iniziativa fortemente voluta dall'**ANISN (Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali)**, nell'ambito del progetto **"School for Inquiry"**, che punta a creare anche in Italia centri di formazione sull'**Inquiry Based Science Education**, un approccio pedagogico innovativo promosso dalla Commissione Europea e basato sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni. La LIUC ha contribuito all'organizzazione dell'incontro presso la propria sede e ha offerto anche un contributo nei contenuti con un seminario sulle life skills.

«Con la LIUC –racconta la prof.ssa **Anna Pascucci, Presidente dell'ANISN**– c'è ormai da tempo una sinergia di missione, una visione comune rispetto alle strategie, una convergenza sui temi che riguardano la scuola, l'università e l'impresa, pur nella diversità di ambiti in cui operiamo. In queste giornate abbiamo **posto le basi per un ampliamento della rete di docenti che aderiscono al metodo IBSE**, diffuso oggi in Italia da 10 centri di formazione. Un tema sul quale siamo attivi sia a livello nazionale con 'School for Inquiry' che a livello europeo e internazionale. In febbraio contiamo di tornare alla LIUC per un convegno dedicato al progetto LINKS (Learning from Innovation and Networking in STEM)».

Da sempre, del resto, la LIUC è attenta allo sviluppo di progetti di formazione e aggiornamento dei docenti delle scuole: «Prosegue la collaborazione con l'ANISN, dopo aver ospitato l'ultima edizione della Finale delle Olimpiadi delle Scienze, – spiega il prof. **Michele Puglisi**, Direttore del CARED – Centro d'Ateneo per la Ricerca Educativo Didattica e l'Aggiornamento della LIUC – sempre nel segno dell'innovazione della didattica e del superamento della separazione tra la cultura scientifica e quella umanistica. In questo caso anche grazie al seminario curato dalla LIUC su un tema trasversale alle discipline».

Un seminario, quello curato dalla prof.ssa **Elena Tosca**, docente del corso di Gestione delle Carriere della LIUC e Direttore del Master in Meccatronica & Management della LIUC Business School, dedicato infatti alle competenze più richieste agli studenti a completamento della formazione tecnico – scientifica: «Le competenze cosiddette soft – ha spiegato – sono in realtà hard, perché fanno la differenza: in particolare relazionarsi, gestire il conflitto, saper lavorare in team, essere flessibili e pronti ad adattarsi, saper innovare ed essere inclini al problem solving». Competenze che sono il cuore del metodo basato sull'inquiry applicato nei contesti didattici.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

